

NOVA NAZIONALE, martedì 18 maggio 2021

Credito: Uilca, risultati economici principali banche italiane ed estere in I trimestre 2021 Pnrr e sviluppo Paese

NOVA0165 3 ECO 1 NOV INT

Credito: Uilca, risultati economici principali banche italiane ed estere in I trimestre 2021 Pnrr e sviluppo Paese

Roma, 18 mag - (Nova) - L'analisi del Centro studi Orietta Guerra sui conti economici del primo trimestre 2021 dei nove maggiori istituti di credito italiani evidenzia, rispetto allo stesso periodo del 2020, un incremento complessivo dell'utile contabile pari a 4.803 milioni di euro. Quasi tutte le banche hanno migliorato la redditività che, complessivamente, si attesta a 3.192 milioni di euro di utile contro una perdita di 1.611 milioni di euro al 31 marzo 2020. La ragione è dovuta principalmente alla riduzione degli accantonamenti su crediti che, già nel primo trimestre 2020, erano prudenzialmente aumentati per fronteggiare il deterioramento del credito causato dall'arrivo del Covid-19. A un anno dallo scoppio della pandemia, e nonostante un calo del Pil nel 2020 dell'8,9 per cento, dovuto soprattutto al tracollo del turismo, della ristorazione e del commercio al dettaglio, il sistema bancario, al 31 marzo 2021, è riuscito a incrementare i ricavi (+6,2 per cento) e a mantenere inalterati i costi operativi (-2 milioni di euro). A livello mondiale si nota come le maggiori banche siano riuscite ad aumentare i ricavi (+8,9 per cento), contenere i costi (+6,2 per cento) e raddoppiare l'utile (+107 per cento), grazie soprattutto alla diminuzione delle rettifiche su crediti (-64,8 per cento). "Finora il sistema del credito riesce a gestire le turbolenze economiche originate dal Covid-19 anche grazie all'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori, che sono comunque riusciti a garantire i servizi bancari alla clientela, svolgendo un'attività essenziale per la comunità, in presenza e con lo smart-working, con professionalità, impegno e sacrifici anche personali e familiari", commenta Fulvio Furlan, segretario generale Uilca. "La solidità e la redditività del sistema del credito, riconfermate dai dati del primo trimestre 2021, sono un elemento essenziale per lo sviluppo del Paese ed è indispensabile che le banche sostengano imprese e famiglie e siano presenti sui territori. Questo ruolo assume ulteriore rilevanza per realizzare il Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza): anche eventuali future aggregazioni devono essere coerenti con questo obiettivo e con logiche di crescita occupazionale stabile, e non guidate da mere logiche speculative o di remunerazione degli azionisti".

(segue) (Com)

NNNN



NOVA NAZIONALE, martedì 18 maggio 2021

Credito: Uilca, risultati economici principali banche italiane ed estere in I trimestre 2021 Pnrr e sviluppo Paese (2)

NOVA0166 3 ECO 1 NOV INT

Credito: Uilca, risultati economici principali banche italiane ed estere in I trimestre 2021 Pnrr e sviluppo Paese (2)

Roma, 18 mag - (Nova) - Dall'analisi emerge che la crisi economica per il sistema bancario nazionale e internazionale sembra in via di superamento: i bilanci 2021 sono migliori rispetto a quelli del 2020, quando la pandemia, pur presente, non aveva ancora provocato i crolli dei mercati. E' necessario considerare che, per il settore bancario, l'impatto dei crediti deteriorati su bilanci e rendiconti, le cosiddette rettifiche su crediti, si avra' nei prossimi anni, con la fine delle politiche monetarie espansive della Banca centrale europea o delle garanzie pubbliche sui prestiti dello Stato. La crescita dei ricavi evidenzia comunque un'economia che sta ripartendo in tutto il mondo, anche forse troppo velocemente, ma che rischia di rallentare se le campagne vaccinali non proseguiranno rapidamente e ovunque. "Nel settore del credito", spiega Roberto Telatin, responsabile del Centro studi Orietta Guerra, "devono essere attentamente monitorate le rettifiche sui crediti che, seppur ridotte rispetto a marzo 2020 (-48,5 per cento), rappresentano un indicatore di come procede l'economia e che, per i nove istituti presi in esame, sono pari, nei primi tre mesi dell'anno, a 1.336 milioni di euro". La riduzione degli Npl ha permesso di ottenere, per le banche analizzate, un buon Npe ratio netto del 2,45 per cento), ma il futuro dei crediti deteriorati rischia di non essere roseo in quanto i maggiori accantonamenti richiesti dalle autorità europee sugli Npl, cosiddetto calendar provisioning, e la bassa marginalità che si ottiene nella gestione del credito, potrebbero rinvigorire il mercato delle cessioni di crediti a società esterne o cartolarizzare i mutui o i prestiti per liberare, dall'attivo delle banche, possibili future perdite. "Serve un ripensamento sulla nuova classificazione di default sui crediti, in quanto regole così stringenti possono penalizzare banche e imprese, che, attraverso una gestione più flessibile, potrebbero avere la possibilità di continuare a operare e superare situazioni di difficoltà transitoria", osserva ancora Fulvio Furlan. "Le regole devono garantire la sostenibilità del sistema economico senza aggravare situazioni di fragilità finanziaria di aziende e persone, soprattutto in una situazione di precarietà come quella causata dalla pandemia, nella quale, soprattutto per i giovani, rischia di ridursi in modo sensibile la possibilità di accesso al credito". I risultati del primo trimestre 2021 di Poste Italiane, con un utile di 447 milioni di euro, in crescita del 46,1 per cento



rispetto a marzo 2020, evidenziano il rafforzamento dei servizi di consegna pacchi (+50 per cento in volumi rispetto al 2020) che riflette l'aumento dell'utilizzo dell'e-commerce da parte della popolazione durante il lockdown, e l'incremento (+51,5 per cento) delle transazioni digitali sull'e-commerce, a dimostrazione di come la diversificazione del business in settori apparentemente non correlati possa essere una soluzione da analizzare per un settore bancario che fatica ad accrescere i ricavi e vede le fusioni come unica soluzione di prospettiva. (segue) (Com) NNNN



NOVA NAZIONALE, martedì 18 maggio 2021

Credito: Uilca, risultati economici principali banche italiane ed estere in I trimestre 2021 Pnrr e sviluppo Paese (3)

NOVA0167 3 ECO 1 NOV INT

Credito: Uilca, risultati economici principali banche italiane ed estere in I trimestre 2021 Pnrr e sviluppo Paese (3)

Roma, 18 mag - (Nova) - Certo bisogna guardare con sempre maggior interesse al mondo delle fintech, o paytech, dove realta' come Nexi incrementano continuamente i ricavi (+4 per cento) e l'Ebitda (+1,9 per cento), oggi pari a 140 milioni di Euro da marzo 2020 a marzo 2021. "Avremo una banca diversa, in futuro, che non fara' la banca? Chi sosterra' l'onere di finanziare imprese e persone? Forse i dipendenti di banca diventeranno 'fintecher', dove la somma di tante fintech sara' banca?", conclude Telatin. "Queste sono alcune delle domande che gli osservatori si pongono rispetto al futuro del sistema bancario, considerando che ormai le fintech sono competitor delle banche, soprattutto di quelle medio piccole. Il futuro del settore passa anche dalle risposte che si dara' a tali quesiti e al ruolo che svolgeranno in tali ambiti le lavoratrici e i lavoratori".

(Com)

NNNN



ADN Kronos, martedì 18 maggio 2021

BANCHE: UILCA, IN I TRIMESTRE CRESCE UTILE CONTABILE GRANDI ISTITUTI =

ADN0523 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

BANCHE: UILCA, IN I TRIMESTRE CRESCE UTILE CONTABILE GRANDI ISTITUTI =

aumento di 4.803 mln, passa da -1.611 mln del 2020 a 3.192 mln

Roma, 18 mag. (Adnkronos) - Cresce nel primo trimestre, rispetto all'anno scorso, l'utile contabile dei primi nove istituti di credito in Italia. Il dato è risultato pari a 4.803 milioni di euro. Quasi tutte le banche hanno migliorato la redditività che, complessivamente, si attesta a 3.192 milioni di euro di utile contro una perdita di 1.611 milioni di euro al 31 marzo 2020. E' quanto emerge dalla consueta analisi del Centro studi Orietta Guerra della Uilca.

La ragione, si legge nello studio, è dovuta principalmente alla riduzione degli accantonamenti su crediti che, già nel primo trimestre 2020, erano prudenzialmente aumentati per fronteggiare il deterioramento del credito causato dall'arrivo del Covid-19. A un anno dallo scoppio della pandemia, e nonostante un calo del Pil nel 2020 dell'8,9%, dovuto soprattutto al tracollo del turismo, della ristorazione e del commercio al dettaglio, il sistema bancario, al 31 marzo 2021, è riuscito a incrementare i ricavi (+6,2%) e a mantenere inalterati i costi operativi (-2 mln). A livello mondiale si nota come le maggiori banche siano riuscite ad aumentare i ricavi (+8,9%), contenere i costi (+6,2%) e raddoppiare l'utile (+107%), grazie soprattutto alla diminuzione delle rettifiche su crediti (-64,8%).

"Finora il sistema del credito riesce a gestire le turbolenze economiche originate dal Covid-19 anche grazie all'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori, che sono comunque riusciti a garantire i servizi bancari alla clientela, svolgendo un'attività essenziale per la comunità, in presenza e con lo smart working, con professionalità, impegno e sacrifici anche personali e familiari", commenta Fulvio Furlan, segretario generale della Uilca. "La solidità e la redditività del sistema del credito, riconfermate dai dati del primo trimestre 2021, sono un elemento essenziale per lo sviluppo del Paese ed è indispensabile che le banche sostengano imprese e famiglie e siano presenti sui territori. Questo ruolo assume ulteriore rilevanza per realizzare il Pnrr: anche eventuali future aggregazioni devono essere coerenti con questo obiettivo e con logiche di crescita occupazionale stabile, e non guidate da mere logiche speculative o di remunerazione degli azionisti". (segue)

(Mat/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

18-MAG-21 12:13

NNNN



ADN Kronos, martedì 18 maggio 2021

BANCHE: UILCA, IN I TRIMESTRE CRESCE UTILE CONTABILE GRANDI ISTITUTI (2) =

ADN0524 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

BANCHE: UILCA, IN I TRIMESTRE CRESCE UTILE CONTABILE GRANDI ISTITUTI (2) =

(Adnkronos) - Dall'analisi della Uilca emerge come la crisi economica per il sistema bancario nazionale e internazionale sembra in via di superamento: i bilanci 2021 sono migliori rispetto a quelli del 2020, quando la pandemia, pur presente, non aveva ancora provocato i crolli dei mercati. È necessario considerare che, per il settore bancario, l'impatto dei crediti deteriorati su bilanci e rendiconti, le cosiddette rettifiche su crediti, si avrà nei prossimi anni, con la fine delle politiche monetarie espansive della Banca Centrale Europea o delle garanzie pubbliche sui prestiti dello Stato.

La crescita dei ricavi evidenzia comunque un'economia che sta ripartendo in tutto il mondo, anche forse troppo velocemente, ma che rischia di rallentare se le campagne vaccinali non proseguiranno rapidamente e ovunque. "Nel settore del credito - spiega Roberto Telatin, responsabile del Centro studi Orietta Guerra - devono essere attentamente monitorate le rettifiche sui crediti che, seppur ridotte rispetto a marzo 2020 (-48,5%), rappresentano un indicatore di come procede l'economia e che, per i nove istituti presi in esame, sono pari, nei primi tre mesi dell'anno, a 1.336 milioni di Euro".

La riduzione degli Npl ha permesso di ottenere, per le banche analizzate, un buon Npe ratio netto del 2,45%, ma il futuro dei crediti deteriorati rischia di non essere roseo in quanto i maggiori accantonamenti richiesti dalle autorità europee sugli Npl, cosiddetto calendar provisioning, e la bassa marginalità che si ottiene nella gestione del credito, potrebbero rinvigorire il mercato delle cessioni di crediti a società esterne o cartolarizzare i mutui o i prestiti per liberare, dall'attivo delle banche, possibili future perdite. (segue)

(Mat/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

18-MAG-21 12:13

NNNN



ADN Kronos, martedì 18 maggio 2021

BANCHE: UILCA, IN I TRIMESTRE CRESCE UTILE CONTABILE GRANDI ISTITUTI (3) =

ADN0525 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

BANCHE: UILCA, IN I TRIMESTRE CRESCE UTILE CONTABILE GRANDI ISTITUTI (3) =

(Adnkronos) - "Serve un ripensamento sulla nuova classificazione di default sui crediti, in quanto regole così stringenti possono penalizzare banche e imprese, che, attraverso una gestione più flessibile, potrebbero avere la possibilità di continuare a operare e superare situazioni di difficoltà transitoria", osserva ancora Furlan. "Le regole devono garantire la sostenibilità del sistema economico senza aggravare situazioni di fragilità finanziaria di aziende e persone, soprattutto in una situazione di precarietà come quella causata dalla pandemia, nella quale, soprattutto per i giovani, rischia di ridursi in modo sensibile la possibilità di accesso al credito", aggiunge.

I risultati del primo trimestre 2021 di Poste Italiane, con un utile di 447 milioni di euro, in crescita del 46,1% rispetto a marzo 2020, evidenziano il rafforzamento dei servizi di consegna pacchi (+50% in volumi rispetto al 2020) che riflette l'aumento dell'utilizzo dell'e-commerce da parte della popolazione durante il lockdown, e l'incremento (+51,5%) delle transazioni digitali sull'e-commerce, a dimostrazione di come la diversificazione del business in settori apparentemente non correlati possa essere una soluzione da analizzare per un settore bancario che fatica ad accrescere i ricavi e vede le fusioni come unica soluzione di prospettiva.

Certo bisogna guardare con sempre maggior interesse al mondo delle fintech, o paytech, dove realtà come Nexi incrementano continuamente i ricavi (+4%) e l'Ebitda (+1,9%), oggi pari a 140 milioni di euro da marzo 2020 a marzo 2021. Infine, indica l'analisi della Uilca, "bisogna guardare con sempre maggior interesse al mondo delle fintech, o paytech, dove realtà come Nexi incrementano continuamente i ricavi (+4%) e l'Ebitda (+1,9%), oggi pari a 140 milioni di Euro da marzo 2020 a marzo 2021. "Avremo una banca diversa, in futuro, che non farà la banca? Chi sosterrà l'onere di finanziare imprese e persone? Forse i dipendenti di banca diventeranno 'fintecher', dove la somma di tante fintech sarà banca? Queste sono alcune delle domande che gli osservatori si pongono rispetto al futuro del sistema bancario, considerando che ormai le fintech sono competitor delle banche, soprattutto di quelle medio piccole. Il futuro del settore passa anche dalle risposte che si darà a tali quesiti e al ruolo che svolgeranno in tali ambiti le lavoratrici e i lavoratori".

(Mat/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

18-MAG-21 12:13

NNNN



ANSA NAZIONALE, martedì 18 maggio 2021

Banche: Uilca, in primo trimestre migliora redditività'

ZCZC0572/SXA

XEF21138000575_SXA_QBXB

R ECO SOA QBXB

Banche: Uilca, in primo trimestre migliora redditività'

Furlan, su Pnrr e sviluppo del Paese centrale il ruolo istituti

(ANSA) - MILANO, 18 MAG - L'analisi sui conti economici del primo trimestre 2021 dei nove maggiori istituti di credito italiani evidenzia, rispetto allo stesso periodo del 2020, un incremento complessivo dell'utile contabile pari a 4.803 milioni di euro. Quasi tutte le banche hanno migliorato la redditività che, complessivamente, si attesta a 3.192 milioni di euro di utile contro una perdita di 1.611 milioni di euro al 31 marzo 2020. E' quanto emerge da una ricerca del Centro studi Uilca Orietta Guerra.

La ragione di tali risultati, viene spiegato, e' dovuta principalmente alla riduzione degli accantonamenti su crediti che, già nel primo trimestre 2020, erano prudenzialmente aumentati per fronteggiare il deterioramento del credito causato dall'arrivo del Covid-19.

"La solidità e la redditività del sistema del credito, riconfermate dai dati del primo trimestre 2021, sono un elemento essenziale per lo sviluppo del Paese ed e' indispensabile che le banche sostengano imprese e famiglie e siano presenti sui territori", sottolinea il segretario generale Fulvio Furlan.

"Questo ruolo - aggiunge - assume ulteriore rilevanza per realizzare il Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza): anche eventuali future aggregazioni devono essere coerenti con questo obiettivo e con logiche di crescita occupazionale stabile, e non guidate da mere logiche speculative o di remunerazione degli azionisti". (ANSA).

PEG

18-MAG-21 12:28 NNNN



ANSA LOMBARDIA, martedì 18 maggio 2021

Banche: Uilca, in primo trimestre migliora redditività'

ZCZC0575/SXR

XEF21138000575_SXR_QBXH

R ECO S42 QBXH

Banche: Uilca, in primo trimestre migliora redditività'

Furlan, su Pnrr e sviluppo del Paese centrale il ruolo istituti

(ANSA) - MILANO, 18 MAG - L'analisi sui conti economici del primo trimestre 2021 dei nove maggiori istituti di credito italiani evidenzia, rispetto allo stesso periodo del 2020, un incremento complessivo dell'utile contabile pari a 4.803 milioni di euro. Quasi tutte le banche hanno migliorato la redditività che, complessivamente, si attesta a 3.192 milioni di euro di utile contro una perdita di 1.611 milioni di euro al 31 marzo 2020. E' quanto emerge da una ricerca del Centro studi Uilca Orietta Guerra.

La ragione di tali risultati, viene spiegato, e' dovuta principalmente alla riduzione degli accantonamenti su crediti che, già nel primo trimestre 2020, erano prudenzialmente aumentati per fronteggiare il deterioramento del credito causato dall'arrivo del Covid-19.

"La solidità e la redditività del sistema del credito, riconfermate dai dati del primo trimestre 2021, sono un elemento essenziale per lo sviluppo del Paese ed e' indispensabile che le banche sostengano imprese e famiglie e siano presenti sui territori", sottolinea il segretario generale Fulvio Furlan.

"Questo ruolo - aggiunge - assume ulteriore rilevanza per realizzare il Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza): anche eventuali future aggregazioni devono essere coerenti con questo obiettivo e con logiche di crescita occupazionale stabile, e non guidate da mere logiche speculative o di remunerazione degli azionisti". (ANSA).

PEG

18-MAG-21 12:28 NNNN



ANSA NAZIONALE, martedì 18 maggio 2021

Banche: Uilca, in primo trimestre migliora redditività' (2)

ZCZC0754/SXA

XE21138000630_SXA_QBXB

R ECO SOA QBXB

Banche: Uilca, in primo trimestre migliora redditività' (2)

(ANSA) - MILANO, 18 MAG - "Nel settore del credito", spiega Roberto Telatin, responsabile del Centro studi Orietta Guerra, "devono essere attentamente monitorate le rettifiche sui crediti che, seppur ridotte rispetto a marzo 2020 (-48,5%) rappresentano un indicatore di come procede l'economia e che, per i nove istituti presi in esame, sono pari, nei primi tre mesi dell'anno, a 1.336 milioni di euro".

La riduzione degli npl ha permesso di ottenere, per le banche analizzate, un buon npe ratio netto del 2,45%, ma il futuro dei crediti deteriorati rischia di non essere roseo in quanto i maggiori accantonamenti richiesti dalle autorità europee sugli npl, cosiddetto calendar provisioning, e la bassa marginalità che si ottiene nella gestione del credito, potrebbero rinvigorire il mercato delle cessioni di crediti a società esterne o cartolarizzare i mutui o i prestiti per liberare, dall'attivo delle banche, possibili future perdite.

"Serve un ripensamento sulla nuova classificazione di default sui crediti, in quanto regole così stringenti possono penalizzare banche e imprese, che, attraverso una gestione più flessibile, potrebbero avere la possibilità di continuare a operare e superare situazioni di difficoltà transitoria", osserva ancora Fulvio Furlan. (ANSA).

PEG

18-MAG-21 12:38 NNNN



ANSA LOMBARDIA, martedì 18 maggio 2021

Banche: Uilca, in primo trimestre migliora redditività (2)

ZCZC0757/SXR

XE21138000630_SXR_QBXH

R ECO S42 QBXH

Banche: Uilca, in primo trimestre migliora redditività (2)

(ANSA) - MILANO, 18 MAG - "Nel settore del credito", spiega Roberto Telatin, responsabile del Centro studi Orietta Guerra, "devono essere attentamente monitorate le rettifiche sui crediti che, seppur ridotte rispetto a marzo 2020 (-48,5%) rappresentano un indicatore di come procede l'economia e che, per i nove istituti presi in esame, sono pari, nei primi tre mesi dell'anno, a 1.336 milioni di euro".

La riduzione degli npl ha permesso di ottenere, per le banche analizzate, un buon npe ratio netto del 2,45%, ma il futuro dei crediti deteriorati rischia di non essere roseo in quanto i maggiori accantonamenti richiesti dalle autorità europee sugli npl, cosiddetto calendar provisioning, e la bassa marginalità che si ottiene nella gestione del credito, potrebbero rinvigorire il mercato delle cessioni di crediti a società esterne o cartolarizzare i mutui o i prestiti per liberare, dall'attivo delle banche, possibili future perdite.

"Serve un ripensamento sulla nuova classificazione di default sui crediti, in quanto regole così stringenti possono penalizzare banche e imprese, che, attraverso una gestione più flessibile, potrebbero avere la possibilità di continuare a operare e superare situazioni di difficoltà transitoria", osserva ancora Fulvio Furlan. (ANSA).

PEG

18-MAG-21 12:38 NNNN



Radiocor, martedì 18 maggio 2021

Banche: Uilca, nel primo trimestre utile nove big oltre i 3 miliardi

9010E1314 (FIN) Banche: Uilca, nel primo trimestre utile nove big oltre i 3 miliardi

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 18 mag - A un anno dallo scoppio della pandemia e nonostante un calo del Pil nel 2020 dell'8,9%, le banche italiane hanno registrato un primo trimestre molto positivo. E' l'analisi dell'Ufficio studi del sindacato dei bancari Uilca. Oltre 3 miliardi di utili per i primi nove gruppi che si confrontano con una perdita cumulata di oltre 1 miliardo nello stesso trimestre dello scorso anno, un incremento dei ricavi del 6,2% e un livello inalterato dei costi operativi (-2 mln). 'Finora il sistema del credito riesce a gestire le turbolenze economiche originate dal Covid-19 anche grazie all'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori, che sono comunque

riusciti a garantire i servizi bancari alla clientela, svolgendo un'attività essenziale per la comunità', in presenza e con lo smart working, con professionalità, impegno e sacrifici anche personali e familiari', commenta Fulvio Furlan, segretario generale Uilca. Secondo Roberto Telatin, responsabile del Centro studi 'Orietta Guerra' del sindacato, vanno monitorare 'attentamente le rettifiche sui crediti che, seppur ridotte rispetto a marzo 2020 (-48,5%), rappresentano un indicatore di come procede l'economia e che, per i nove istituti presi in esame, sono pari, nei primi tre mesi dell'anno, a 1.336 milioni". Sul punto Furlan osserva: 'Serve un ripensamento sulla nuova classificazione di default sui crediti, in quanto regole così stringenti possono penalizzare banche e imprese, che, attraverso una gestione più flessibile, potrebbero avere la possibilità di continuare a operare e superare situazioni di difficoltà transitoria".

com-Ggz

(RADIOCOR) 18-05-21 13:33:11 (0367) 5 NNNN



AGI, martedì 18 maggio 2021

Banche: Uilca, migliora redditività; in I trim. utile a 3,19 mld =
AGI0504 3 ECO 0 R01 /

Banche: Uilca, migliora redditività; in I trim. utile a 3,19 mld =
(AGI) - Milano, 18 mag.- Nel primo trimestre del 2021 migliora la redditività delle banche italiane, con un incremento complessivo dell'utile a 3.192 milioni di euro di utile contro una perdita di 1.611 milioni di euro al 31 marzo 2020. A evidenziarlo è un rapporto del centro studi della Uilca, secondo cui la ragione "è dovuta principalmente alla riduzione degli accantonamenti su crediti che, già nel primo trimestre 2020, erano prudenzialmente aumentati per fronteggiare il deterioramento del credito causato dall'arrivo del Covid-19". A un anno dallo scoppio della pandemia, e nonostante un calo del Pil nel 2020 dell'8,9%, dovuto soprattutto al tracollo del turismo, della ristorazione e del commercio al dettaglio, il sistema bancario, al 31 marzo 2021, è riuscito a incrementare i ricavi (+6,2%) e a mantenere inalterati i costi operativi. anche a livello mondiale si nota come le maggiori banche siano riuscite ad aumentare i ricavi (+8,9%) che sono cresciuti meno dei costi (+6,2%) e a raddoppiare l'utile (+107%), grazie soprattutto alla diminuzione delle rettifiche su crediti (-64,8%). "La solidità e la redditività del sistema del credito, riconfermate dai dati del primo trimestre 2021, sono un elemento essenziale per lo sviluppo del Paese ed è indispensabile che le banche sostengano imprese e famiglie e siano presenti sui territori. Questo ruolo assume ulteriore rilevanza per realizzare il Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza): anche eventuali future aggregazioni devono essere coerenti con questo obiettivo e con logiche di crescita occupazionale stabile, e non guidate da mere logiche speculative o di remunerazione degli azionisti", ha sottolineato il segretario Uilca Fulvio Furlan. (AGI)Mi1/Gla
181335 MAG 21

NNNN



Banche: Uilca, utile 1* trimestre nove big oltre 3 mld

ROMA (MF-DJ)--Primo trimestre positivo per i nove maggiori istituti di credito italiani. Rispetto allo stesso periodo del 2020, i 9 big nazionali del credito hanno registrato un incremento complessivo dell'utile contabile pari a 4,803 mld. Quasi tutte le banche hanno migliorato la redditività che, complessivamente, si attesta a 3,192 mld di utile contro una perdita di 1,611 mld al 31 marzo 2020. La ragione è dovuta principalmente alla riduzione degli accantonamenti su crediti che, già nel primo trimestre 2020, erano prudenzialmente aumentati per fronteggiare il deterioramento del credito causato dall'arrivo del Covid-19. E' quanto si legge in un'analisi dell'Ufficio studi della Uilca nella quale si sottolinea come, a un anno dallo scoppio della pandemia e nonostante un calo del Pil nel 2020 dell'8,9% dovuto soprattutto al tracollo del turismo, della ristorazione e del commercio al dettaglio, il sistema bancario, al 31 marzo 2021, è riuscito a incrementare i ricavi (+6,2%) e a mantenere inalterati i costi operativi (-2 mln). A livello mondiale, le maggiori banche sono riuscite ad aumentare i ricavi (+8,9%), contenere i costi (+6,2%) e raddoppiare l'utile (+107%), grazie soprattutto alla diminuzione delle rettifiche su crediti (-64,8%). "Finora il sistema del credito riesce a gestire le turbolenze economiche originate dal Covid-19 anche grazie all'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori, che sono comunque riusciti a garantire i servizi bancari alla clientela, svolgendo un'attività essenziale per la comunità, in presenza e con lo smart working, con professionalità, impegno e sacrifici anche personali e familiari", commenta Fulvio Furlan, segretario generale Uilca. "La solidità e la redditività del sistema del credito, riconfermate dai dati del primo trimestre 2021, sono un elemento essenziale per lo sviluppo del Paese ed è indispensabile che le banche sostengano imprese e famiglie e siano presenti sui territori -prosegue- Questo ruolo assume ulteriore rilevanza per realizzare il Pnrr: anche eventuali future aggregazioni devono essere coerenti con questo obiettivo e con logiche di crescita occupazionale stabile, e non guidate da mere logiche speculative o di remunerazione degli azionisti". vs
(fine) MF-DJ NEWS
18/05/2021 15:59



Il Centro studi Orietta Guerra analizza i dati di bilancio relativi ai nove maggiori istituti del nostro Paese
Il segretario **Uilca**, Furlan: "Il sistema del credito riesce a gestire le turbolenze economiche dovute al Covid 19"

In crescita nei primi tre mesi 2021 l'utile contabile delle grandi banche

■ Cresce nel primo trimestre, rispetto all'anno scorso, l'utile contabile dei primi nove istituti di credito in Italia. Il dato è risultato pari a 4.803 milioni di euro. Quasi tutte le banche hanno migliorato la redditività che, complessivamente, si attesta a 3.192 milioni di euro di utile contro una perdita di 1.611 milioni di euro al 31 marzo 2020. È quanto emerge dalla consueta analisi del Centro studi Orietta Guerra della **Uilca**. La ragione, si legge nello studio, è dovuta principalmente alla riduzione degli accantonamenti su crediti che, già nel primo trimestre 2020, erano prudenzialmente aumentati per fronteggiare il deterioramento del credito causato dall'arrivo del Covid 19. A un anno dallo scoppio della pandemia, e nonostante un ca-

lo del Pil nel 2020 dell'8,9%, dovuto soprattutto al tracollo del turismo, della ristorazione e del commercio al dettaglio, il sistema bancario, al 31 marzo 2021, è riuscito a incrementare i ricavi (+6,2%) e a mantenere inalterati i costi operativi (-2 mln). A livello mondiale si nota come le maggiori banche siano riuscite ad aumentare i ricavi (+8,9%), contenere i costi (+6,2%) e raddoppiare l'utile (+107%), grazie soprattutto alla diminuzione delle rettifiche su crediti (-64,8%).

"Finora il sistema del credito riesce a gestire le turbolenze economiche originate dal Covid 19 anche grazie all'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori, che sono comunque riusciti a garantire i servizi bancari alla clientela, svolgendo un'attività es-

senziale per la comunità, in presenza e con lo smart working, con professionalità, impegno e sacrifici anche personali e famigliari", commenta **Fulvio Furlan**, segretario generale della **Uilca**.

"La solidità e la redditività del sistema del credito, riconfermate dai dati del primo trimestre 2021, sono un elemento essenziale per lo sviluppo del Paese ed è indispensabile che le banche sostengano imprese e famiglie e siano presenti sui territori. Questo ruolo assume ulteriore rilevanza per realizzare il Pnrr: anche eventuali future aggregazioni devono essere coerenti con questo obiettivo e con logiche di crescita occupazionale stabile, e non guidate da mere logiche speculative o di remunerazione degli azionisti".



Analisi e commenti
Fulvio Furlan,
segretario
generale
del sindacato
Uilca

Risultati positivi

La filiera incrementa i ricavi e mantiene inalterati i costi operativi

Scenario globale

Andamento positivo anche a livello mondiale



Il Centro studi Orietta Guerra analizza i dati di bilancio relativi ai nove maggiori istituti del nostro Paese
Il segretario **Uilca**, Furlan: "Il sistema del credito riesce a gestire le turbolenze economiche dovute al Covid 19"

In crescita nei primi tre mesi 2021 l'utile contabile delle grandi banche

Risultati positivi	Scenario globale
La filiera Incrementa i ricavi e mantiene inalterati i costi operativi	Andamento positivo anche a livello mondiale

ROMA

■ Cresce nel primo trimestre, rispetto all'anno scorso, l'utile contabile dei primi nove istituti di credito in Italia. Il dato è risultato pari a 4.803 milioni di euro. Quasi tutte le banche hanno migliorato la redditività che, complessivamente, si attesta a 3.192 milioni di euro di utile contro una perdita di 1.611 milioni di euro al 31 marzo 2020. È quanto emerge dalla consueta analisi del Centro studi Orietta Guerra della **Uilca**. La ragione, si legge nello studio, è dovuta principalmente alla riduzione degli accantonamenti su crediti che, già nel primo trimestre 2020, erano prudenzialmente aumentati per fronteggiare il deterioramento del credito causato dall'arrivo del Covid 19. A un anno dallo scoppio

della pandemia, e nonostante un calo del Pil nel 2020 dell'8,9%, dovuto soprattutto al tracollo del turismo, della ristorazione e del commercio al dettaglio, il sistema bancario, al 31 marzo 2021, è riuscito a incrementare i ricavi (+6,2%) e a mantenere inalterati i costi operativi (-2 mln). A livello mondiale si nota come le maggiori banche siano riuscite ad aumentare i ricavi (+8,9%), contenere i costi (+6,2%) e raddoppiare l'utile (+107%), grazie soprattutto alla diminuzione delle rettifiche su crediti (-64,8%).

"Finora il sistema del credito riesce a gestire le turbolenze economiche originate dal Covid 19 anche grazie all'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori, che sono comunque riusciti a garantire i servizi bancari alla

clientela, svolgendo un'attività essenziale per la comunità, in presenza e con lo smart working, con professionalità, impegno e sacrifici anche personali e familiari", commenta **Fulvio Furlan**, segretario generale della **Uilca**.

"La solidità e la redditività del sistema del credito, riconfermate dai dati del primo trimestre 2021, sono un elemento essenziale per lo sviluppo del Paese ed è indispensabile che le banche sostengano imprese e famiglie e siano presenti sui territori. Questo ruolo assume ulteriore rilevanza per realizzare il Pnrr: anche eventuali future aggregazioni devono essere coerenti con questo obiettivo e con logiche di crescita occupazionale stabile, e non guidate da mere logiche speculative o di remunerazione degli azionisti".



Analisi
e commenti
Fulvio Furlan,
segretario
generale
del sindacato
Uilca



Il Centro studi Orietta Guerra analizza i dati di bilancio relativi ai nove maggiori istituti del nostro Paese
Il segretario **Uilca**, Furlan: "Il sistema del credito riesce a gestire le turbolenze economiche dovute al Covid 19"

In crescita nei primi tre mesi 2021 l'utile contabile delle grandi banche

ROMA

■ Cresce nel primo trimestre, rispetto all'anno scorso, l'utile contabile dei primi nove istituti di credito in Italia. Il dato è risultato pari a 4.803 milioni di euro. Quasi tutte le banche hanno migliorato la redditività che, complessivamente, si attesta a 3.192 milioni di euro di utile contro una perdita di 1.611 milioni di euro al 31 marzo 2020. È quanto emerge dalla consueta analisi del Centro studi Orietta Guerra della **Uilca**. La ragione, si legge nello studio, è dovuta principalmente alla riduzione degli accantonamenti su crediti che, già nel primo trimestre 2020, erano prudenzialmente aumentati per fronteggiare il deterioramento del credito causato dall'arrivo del Covid 19. A un anno dallo scoppio

della pandemia, e nonostante un calo del Pil nel 2020 dell'8,9%, dovuto soprattutto al tracollo del turismo, della ristorazione e del commercio al dettaglio, il sistema bancario, al 31 marzo 2021, è riuscito a incrementare i ricavi (+6,2%) e a mantenere inalterati i costi operativi (-2 mln). A livello mondiale si nota come le maggiori banche siano riuscite ad aumentare i ricavi (+8,9%), contenere i costi (+6,2%) e raddoppiare l'utile (+107%), grazie soprattutto alla diminuzione delle rettifiche su crediti (-64,8%).

"Finora il sistema del credito riesce a gestire le turbolenze economiche originate dal Covid 19 anche grazie all'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori, che sono comunque riusciti a garantire i servizi bancari alla

clientela, svolgendo un'attività essenziale per la comunità, in presenza e con lo smart working, con professionalità, impegno e sacrifici anche personali e familiari", commenta **Fulvio Furlan**, segretario generale della **Uilca**.

"La solidità e la redditività del sistema del credito, riconfermate dai dati del primo trimestre 2021, sono un elemento essenziale per lo sviluppo del Paese ed è indispensabile che le banche sostengano imprese e famiglie e siano presenti sui territori. Questo ruolo assume ulteriore rilevanza per realizzare il Pnrr: anche eventuali future aggregazioni devono essere coerenti con questo obiettivo e con logiche di crescita occupazionale stabile, e non guidate da mere logiche speculative o di remunerazione degli azionisti".



Analisi e commenti
Fulvio Furlan,
segretario
generale
del sindacato
Uilca

Risultati positivi

La filiera incrementa i ricavi e mantiene inalterati i costi operativi

Scenario globale

Andamento positivo anche a livello mondiale



Il Centro studi Orietta Guerra analizza i dati di bilancio relativi ai nove maggiori istituti del nostro Paese
Il segretario **Uilca**, Furlan: "Il sistema del credito riesce a gestire le turbolenze economiche dovute al Covid 19"

In crescita nei primi tre mesi 2021 l'utile contabile delle grandi banche

Risultati positivi	Scenario globale
La filiera Incrementa i ricavi e mantiene inalterati i costi operativi	Andamento positivo anche a livello mondiale

ROMA

■ Cresce nel primo trimestre, rispetto all'anno scorso, l'utile contabile dei primi nove istituti di credito in Italia. Il dato è risultato pari a 4.803 milioni di euro. Quasi tutte le banche hanno migliorato la redditività che, complessivamente, si attesta a 3.192 milioni di euro di utile contro una perdita di 1.611 milioni di euro al 31 marzo 2020. È quanto emerge dalla consueta analisi del Centro studi Orietta Guerra della **Uilca**. La ragione, si legge nello studio, è dovuta principalmente alla riduzione degli accantonamenti su crediti che, già nel primo trimestre 2020, erano prudenzialmente aumentati per fronteggiare il deterioramento del credito causato dall'arrivo del Covid 19. A un anno dallo scoppio

della pandemia, e nonostante un calo del Pil nel 2020 dell'8,9%, dovuto soprattutto al tracollo del turismo, della ristorazione e del commercio al dettaglio, il sistema bancario, al 31 marzo 2021, è riuscito a incrementare i ricavi (+6,2%) e a mantenere inalterati i costi operativi (-2 mln). A livello mondiale si nota come le maggiori banche siano riuscite ad aumentare i ricavi (+8,9%), contenere i costi (+6,2%) e raddoppiare l'utile (+107%), grazie soprattutto alla diminuzione delle rettifiche su crediti (-64,8%).

"Finora il sistema del credito riesce a gestire le turbolenze economiche originate dal Covid 19 anche grazie all'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori, che sono comunque riusciti a garantire i servizi bancari alla

clientela, svolgendo un'attività essenziale per la comunità, in presenza e con lo smart working, con professionalità, impegno e sacrifici anche personali e familiari", commenta **Fulvio Furlan**, segretario generale della **Uilca**.

"La solidità e la redditività del sistema del credito, riconfermate dai dati del primo trimestre 2021, sono un elemento essenziale per lo sviluppo del Paese ed è indispensabile che le banche sostengano imprese e famiglie e siano presenti sui territori. Questo ruolo assume ulteriore rilevanza per realizzare il Pnrr: anche eventuali future aggregazioni devono essere coerenti con questo obiettivo e con logiche di crescita occupazionale stabile, e non guidate da mere logiche speculative o di remunerazione degli azionisti".



Analisi
e commenti
Fulvio Furlan,
segretario
generale
del sindacato
Uilca





Sei in: [Home page](#) > [Notizie](#) > [Radiocor](#) > [Finanza](#)

BANCHE: UILCA, NEL PRIMO TRIMESTRE UTILE NOVE BIG OLTRE I 3 MILIARDI



(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 18 mag - A un anno dallo scoppio della pandemia e nonostante un calo del Pil nel 2020 dell'8,9%, le banche italiane hanno registrato un primo trimestre molto positivo. E' l'analisi dell'Ufficio studi del sindacato dei bancari Uilca. Oltre 3 miliardi di utili per i primi nove gruppi che si confrontano con una perdita cumulata di oltre 1 miliardo nello stesso trimestre dello scorso anno, un incremento dei ricavi del 6,2% e un livello inalterato dei costi operativi (-2 mln). 'Finora il sistema del credito riesce a gestire le turbolenze economiche originate dal Covid-19 anche grazie all'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori, che sono comunque riusciti a garantire i servizi bancari alla clientela, svolgendo un'attivita' essenziale per la comunita', in presenza e con lo smart working, con professionalita', impegno e sacrifici anche personali e famigliari', commenta Fulvio Furlan, segretario generale Uilca. Secondo Roberto Telatin, responsabile del Centro studi 'Orietta Guerra' del sindacato, vanno monitorare 'attentamente le rettifiche sui crediti che, seppur ridotte rispetto a marzo 2020 (-48,5%), rappresentano un indicatore di come procede l'economia e che, per i nove istituti presi in esame, sono pari, nei primi tre mesi dell'anno, a 1.336 milioni". Sul punto Furlan osserva: 'Serve un ripensamento sulla nuova classificazione di default sui crediti, in quanto regole cosi' stringenti possono penalizzare banche e imprese, che, attraverso una gestione piu' flessibile, potrebbero avere la possibilita' di continuare a operare e superare situazioni di difficolta' transitoria".

com-Ggz

(RADIOCOR) 18-05-21 13:33:11 (0367) 5 NNNN

TAG

TRIMESTRALE PIL FINANZA CONGIUNTURA BILANCIO DI SOCIETA' ITA

Servizi
Pubblicita'
Listino ufficiale

Altri link
Comitato Corporate Governance



CORRIEREDELLUMBRIA.CORR.IT

Banche, studio Uilca: "Il sistema del credito ha retto l'impatto con il Covid" – Corriere dell'Umbria

Banche, studio Uilca: "Il sistema del credito ha retto l'impatto con il Covid" 18 maggio 2021 L'analisi del Centro studi Orietta Guerra sui conti economici del primo trimestre 2021 dei nove maggiori istituti di credito italiani evidenzia, rispetto allo stesso periodo del 2020, un incremento complessivo dell'utile contabile pari a 4.803 milioni di euro. Quasi tutte le banche hanno migliorato la redditività che, complessivamente, si attesta su 3.192 milioni di euro di utile contro una perdita di 1.611 milioni di euro al 31 marzo 2020. La ragione è dovuta principalmente alla riduzione degli accantonamenti su crediti che, già nel primo trimestre 2020, erano prudenzialmente aumentati per fronteggiare il deterioramento del credito causato dall'arrivo del Covid 19. A un anno dallo scoppio della pandemia, e nonostante un calo del Pil nel 2020 dell'8,9%, dovuto soprattutto al tracollo del turismo, della ristorazione e del commercio al dettaglio, il sistema bancario, al 31 marzo 2021, è riuscito a incrementare i ricavi (+6,2%) e a mantenere inalterati i costi operativi (-2 mln €). A livello mondiale si nota come le maggiori banche siano riuscite ad aumentare i ricavi (+8,9%), contenere i costi (+6,2%) e raddoppiare l'utile (+107%), grazie soprattutto alla diminuzione delle rettifiche su crediti (-64,8%). "Finora il sistema del credito riesce a gestire le turbolenze economiche originate dal Covid-19 anche grazie all'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori, che sono comunque riusciti a garantire i servizi bancari alla clientela, svolgendo un'attività essenziale per la comunità, in presenza e con lo smart working, con professionalità, impegno e sacrifici anche personali e famigliari", commenta Fulvio Furlan, segretario generale Uilca (nella foto in alto). "La solidità e la redditività del sistema del credito, riconfermate dai dati del primo trimestre 2021, sono un elemento essenziale per lo sviluppo del Paese ed è indispensabile che le banche sostengano imprese e famiglie e siano presenti sui territori. Questo ruolo assume ulteriore rilevanza per realizzare il Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza): anche eventuali future aggregazioni devono essere coerenti con questo obiettivo e con logiche di crescita occupazionale stabile, e non guidate da mere logiche speculative o di remunerazione degli azionisti". Dall'analisi emerge che la crisi economica per il sistema bancario nazionale e internazionale sembra in via di superamento: i bilanci 2021 sono migliori rispetto a quelli del 2020, quando la pandemia, pur presente, non aveva ancora provocato i crolli dei mercati. È necessario considerare che, per il settore bancario, l'impatto dei crediti deteriorati su bilanci e rendiconti, le cosiddette rettifiche su crediti, si avrà nei prossimi anni, con la fine delle politiche monetarie espansive della Banca Centrale Europea o delle garanzie pubbliche sui

prestiti dello Stato. La crescita dei ricavi evidenzia comunque un'economia che sta ripartendo in tutto il mondo, anche forse troppo velocemente, ma che rischia di rallentare se le campagne vaccinali non proseguiranno rapidamente e ovunque. "Nel settore del credito", spiega Roberto Telatin, responsabile del Centro studi Orietta Guerra, "devono essere attentamente monitorate le rettifiche sui crediti che, seppur ridotte rispetto a marzo 2020 (-48,5%), rappresentano un indicatore di come procede l'economia e che, per i nove istituti presi in esame, sono pari, nei primi tre mesi dell'anno, a 1.336 milioni di euro". La riduzione degli Npl ha permesso di ottenere, per le banche analizzate, un buon Npe ratio netto del 2,45%, ma il futuro dei crediti deteriorati rischia di non essere roseo in quanto i maggiori accantonamenti richiesti dalle autorità europee sugli Npl, cosiddetto calendar provisioning, e la bassa marginalità che si ottiene nella gestione del credito, potrebbero rinvigorire il mercato delle cessioni di crediti a società esterne o cartolarizzare i mutui o i prestiti per liberare, dall'attivo delle banche, possibili future perdite. "Serve un ripensamento sulla nuova classificazione di default sui crediti, in quanto regole così stringenti possono penalizzare banche e imprese, che, attraverso una gestione più flessibile, potrebbero avere la possibilità di continuare a operare e superare situazioni di difficoltà transitoria", osserva ancora Fulvio Furlan. "Le regole devono garantire la sostenibilità del sistema economico senza aggravare situazioni di fragilità finanziaria di aziende e persone, soprattutto in una situazione di precarietà come quella causata dalla pandemia, nella quale, soprattutto per i giovani, rischia di ridursi in modo sensibile la possibilità di accesso al credito". I risultati del primo trimestre 2021 di Poste Italiane, con un utile di 447 milioni di euro, in crescita del 46,1% rispetto a marzo 2020, evidenziano il rafforzamento dei servizi di consegna pacchi (+50% in volumi rispetto al 2020, che riflette l'aumento dell'utilizzo dell'e-commerce da parte della popolazione durante il lockdown, e l'incremento (+51,5%) delle transazioni digitali sull'e-commerce, a dimostrazione di come la diversificazione del business in settori apparentemente non correlati possa essere una soluzione da analizzare per un settore bancario che fatica ad accrescere i ricavi e vede le fusioni come unica soluzione di prospettiva. Certo bisogna guardare con sempre maggior interesse al mondo delle fintech, o paytech, dove realtà come Nexi incrementano continuamente i ricavi (+4%) e l'Ebitda (+1,9%), oggi pari a 140 milioni di euro da marzo 2020 a marzo 2021. "Avremo una banca diversa, in futuro, che non farà la banca? Chi sosterrà l'onere di finanziare imprese e persone? Forse i dipendenti di banca diventeranno "fintecher", dove la somma di tante fintech sarà banca?", conclude Telatin. "Queste sono alcune delle domande che gli osservatori si pongono rispetto al futuro del sistema bancario, considerando che ormai le fintech sono competitor delle banche, soprattutto di quelle medio piccole. Il futuro del settore passa anche dalle risposte che si darà a tali quesiti e al ruolo che svolgeranno in tali ambiti le lavoratrici e i lavoratori". Le banche prese in considerazione sono Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco Bpm, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Credito Emiliano, Credito Valtellinese, Banco Desio, Banca Popolare di Sondrio. Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

Link: https://it.advfn.com/notizie/Banche-Uilca-utile-1-trimestre-nove-big-oltre-3_85145363.html

ADVFN
Home of the Private Investor
18/05/2021 18:19:38

Monitor | Quotazioni | Grafici | Book | Desktop | Portafoglio | Notifiche | Toplist | Notizie | **Follow Feed** | Forum

0422 1695358

Iscrizione Gratuita

Login

PLUS1

€

Titoli di Stato

Lista Broker

Materie Prime

Forex

Panoramica

Rating

Ricerca Quotazioni



Banche: Uilca, utile 1* trimestre nove big oltre 3 mld

18 Maggio 2021 - 04:15PM
MF Dow Jones (Italiano)

Primo trimestre positivo per i nove maggiori istituti di credito italiani. Rispetto allo stesso periodo del 2020, i 9 big nazionali del credito hanno registrato un incremento complessivo dell'utile contabile pari a 4,803 mld. Quasi tutte le banche hanno migliorato la redditività che, complessivamente, si attesta a 3,192 mld di utile contro una perdita di 1,611 mld al 31 marzo 2020. La ragione è dovuta principalmente alla riduzione degli accantonamenti su crediti che, già nel primo trimestre 2020, erano prudenzialmente aumentati per fronteggiare il deterioramento del credito causato dall'arrivo del Covid-19.

E' quanto si legge in un'analisi dell'Ufficio studi della Uilca nella quale si sottolinea come, a un anno dallo scoppio della pandemia e nonostante un calo del Pil nel 2020 dell'8,9% dovuto soprattutto al tracollo del turismo, della ristorazione e del commercio al dettaglio,

il sistema bancario, al 31 marzo 2021, è riuscito a incrementare i ricavi (+6,2%) e a mantenere inalterati i costi operativi (-2 mln).

A livello mondiale, le maggiori banche sono riuscite ad aumentare i ricavi (+8,9%), contenere i costi (+6,2%) e raddoppiare l'utile (+107%), grazie soprattutto alla diminuzione delle rettifiche su crediti (-64,8%).

"Finora il sistema del credito riesce a gestire le turbolenze economiche originate dal Covid-19 anche grazie all'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori, che sono comunque riusciti a garantire i servizi bancari alla clientela, svolgendo un'attività essenziale per la

comunità, in presenza e con lo smart working, con professionalità, impegno e sacrifici anche personali e famigliari", commenta Fulvio Furlan, segretario generale Uilca.

"La solidità e la redditività del sistema del credito, riconfermate dai dati del primo trimestre 2021, sono un elemento essenziale per lo sviluppo del Paese ed è indispensabile che le banche sostengano imprese e famiglie e siano presenti sui territori -prosegue- Questo ruolo assume ulteriore rilevanza per realizzare il Pnrr: anche eventuali future aggregazioni devono essere coerenti con questo obiettivo e con logiche di crescita occupazionale stabile, e non guidate da mere logiche speculative o di remunerazione degli azionisti".

vs

(END) Dow Jones Newswires

May 18, 2021 10:00 ET (14:00 GMT)

Copyright (c) 2021 MF-Dow Jones News Srl.

La tua Cronologia

BIT BMPS Monte Pasc..	BITI FTSEMIB FTSE Mib	BIT UCG Unicredit	NASDAQ AAPL Apple	FX EURUSD Euro vs Do..
------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	-------------------------------------

Le azioni che visualizzerai appariranno in questo riquadro, così potrai facilmente tornare alle quotazioni di tuo interesse.

Registrati ora per creare la tua watchlist personalizzata in tempo reale streaming.

UILCA WEB

MarketScreener

BORSA NOTIZIE ANALISI CONSIGLI PORTAFOGLI ELENCHI MIGLIORI E PEGGIORI SCREENERS STRUMENTI I NOSTRI SERVIZI

Home > Notizie > Economia & Forex

Notizie: Ultime notizie

Ultime notizie Società Mercati **Economia & Forex** Materie Prime Tassi Leader della Finanza Pro. della Finanza Agenda Settori

Tutte le notizie | Economia | Valute & Forex | Criptoalute | Cybersecurity | Comunicati stampa

Banche : Uilca, utile 1* trimestre nove big oltre 3 mld

18-05-2021 | 16:01



ROMA (MF-DJ)--Primo trimestre positivo per i nove maggiori istituti di credito italiani. Rispetto allo stesso periodo del 2020, i 9 big nazionali del credito hanno registrato un incremento complessivo dell'utile contabile pari a 4,803 mld. Quasi tutte le banche hanno migliorato la redditività che, complessivamente, si attesta a 3,192 mld di utile contro una perdita di 1,611 mld al 31 marzo 2020. La ragione è dovuta principalmente alla riduzione degli accantonamenti su crediti che, già nel primo trimestre 2020, erano prudenzialmente aumentati per fronteggiare il deterioramento del credito causato dall'arrivo del Covid-19.

E' quanto si legge in un'analisi dell'Ufficio studi della Uilca nella quale si sottolinea come, a un anno dallo scoppio della pandemia e nonostante un calo del Pil nel 2020 dell'8,9% dovuto soprattutto al tracollo del turismo, della ristorazione e del commercio al dettaglio,

il sistema bancario, al 31 marzo 2021, è riuscito a incrementare i ricavi (+6,2%) e a mantenere inalterati i costi operativi (-2 mln).

A livello mondiale, le maggiori banche sono riuscite ad aumentare i ricavi (+8,9%), contenere i costi (+6,2%) e raddoppiare l'utile (+107%), grazie soprattutto alla diminuzione delle rettifiche su crediti (-64,8%).

"Finora il sistema del credito riesce a gestire le turbolenze economiche originate dal Covid-19 anche grazie all'impegno delle lavoratrici e dei lavoratori, che sono comunque riusciti a garantire i servizi bancari alla clientela, svolgendo un'attività essenziale per la

comunità, in presenza e con lo smart working, con professionalità, impegno e sacrifici anche personali e famigliari", commenta Fulvio Furlan, segretario generale Uilca.

"La solidità e la redditività del sistema del credito, riconfermate dai dati del primo trimestre 2021, sono un elemento essenziale per lo sviluppo del Paese ed è indispensabile che le banche sostengano imprese e famiglie e siano presenti sui territori -prosegue- Questo ruolo assume ulteriore rilevanza per realizzare il Pnrr: anche eventuali future aggregazioni devono essere coerenti con questo obiettivo e con logiche di crescita occupazionale stabile, e non guidate da mere logiche speculative o di remunerazione degli azionisti".

vs

(END) Dow Jones Newswires

May 18, 2021 10:00 ET (14:00 GMT)



Ultime notizie "Economia & Forex" »

18:18	IMMIGRAZIONE : Borrell, solidarietà a Spagna per situazione Ceuta	DJ
18:16	ISRAELE : Borrell, priorità è cessate il fuoco per proteggere civili	DJ
18:04	FS : al via lavori ultimo lotto tratta AV Verona-bivio Vicenza	DJ
17:57	Pfizer : Tar Lazio respinge istanza cittadini richiamo a 35 giorni	DJ
17:51	LEONARDO DEL VECCHIO : Mediobanca, Del Vecchio sale al 15,4% - Consob	RE
17:50	BANCHE : Eba, esercizio su trasparenza in autunno	DJ
17:41	COVID : Draghi, strategia e' vaccinazione e osservanza regole	DJ

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

- SHANGHAI A INDEX**: Borsa Shanghai in leggero rialzo su guadagni energia, trasporti
- BIONTECH SE**: BIONTECH SE : Goldman Sachs dà una valutazione Neutrale
- POOL CORPORATION**: POOL CORPORATION: Goldman Sachs ottimista sul caso
- SNOWFLAKE INC.**: SNOWFLAKE INC.: per Rosenblatt Securities è Buy
- ONCONOVA THERAPEUTICS, INC.**: ONCONOVA THERAPEUTICS, INC.: da Guggenheim è Buy

» Più notizie

NOTIZIE PIÙ RILEVANTI



Pierrel : riceve ok per commercializzare Orabloc in Slovacchia



TOP STORIES ITALIA: Mediobanca, da analisti buy in serie



COMMENTO AIM: indice positivo, bene Promotica



Condividi:



Esplora:

[uilca](#) [fulvio furlan](#)
[coronavirus](#)

HOME / ECONOMIA & MEDIA

Uilca e i risultati delle banche nel I trimestre 2021: "Dimostrato che il sistema del credito riesce a gestire le turbolenze del Covid"

18 maggio 2021

a a a

L'analisi del Centro studi **Orietta Guerra** sui conti economici del primo trimestre 2021 dei nove maggiori istituti di credito italiani evidenzia, rispetto allo stesso periodo del 2020, un **incremento complessivo dell'utile contabile** pari a 4.803 milioni di euro (fig.1). Quasi tutte le banche hanno migliorato la redditività che, complessivamente, si attesta a **3.192 milioni di euro** di utile contro una perdita di 1.611 milioni di euro al 31 marzo 2020 (fig.2). La ragione è dovuta principalmente alla riduzione degli accantonamenti su crediti che, già nel primo trimestre 2020, erano prudenzialmente aumentati per fronteggiare il deterioramento del credito causato dall'arrivo del Covid-19.

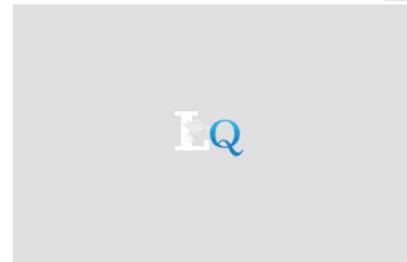
A un anno dallo scoppio della pandemia, e nonostante un calo del Pil nel 2020 dell'8,9%, dovuto soprattutto al tracollo del turismo, della ristorazione e del commercio al dettaglio, il sistema bancario, al 31 marzo 2021, è riuscito a incrementare i ricavi (+6,2%) (fig. 1) e a mantenere inalterati i costi operativi (-2 mln €). A livello mondiale (fig.3) si nota come le maggiori banche siano riuscite **ad aumentare i ricavi** (+8,9%), contenere i costi (+6,2%) e raddoppiare l'utile (+107%), grazie soprattutto alla diminuzione delle rettifiche su crediti (-64,8%).

IMMAGINI E AUDIO



"Camicia bianca e viso provato". Battiato, spunta questo video misterioso: cosa non torna

L'INFETTIVOLOGO



"Via subito la mascherina". Bassetti, l'ultima sfida ai colleghi dell'apocalisse: ecco a quali condizioni

“Finora il sistema del credito riesce a gestire le turbolenze economiche originate dal Covid-19 anche grazie all’impegno delle lavoratrici e dei lavoratori, che sono comunque riusciti a garantire i servizi bancari alla clientela, svolgendo un’attività essenziale per la comunità, in presenza e con lo smart working, con professionalità, impegno e sacrifici anche personali e famigliari”, commenta **Fulvio Furlan**, segretario generale **Uilca**. “La solidità e la redditività del sistema del credito, riconfermate dai dati del primo trimestre 2021, sono un elemento essenziale per lo sviluppo del Paese ed è indispensabile che le banche sostengano imprese e famiglie e siano presenti sui territori. Questo ruolo assume **ulteriore rilevanza** per realizzare il Pnrr (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza): anche eventuali future aggregazioni devono essere coerenti con questo obiettivo e con logiche di crescita occupazionale stabile, e non guidate da mere logiche speculative o di remunerazione degli azionisti.”

Dall’analisi emerge che la crisi economica per il sistema bancario nazionale e internazionale **sembra in via di superamento**: i bilanci 2021 sono migliori rispetto a quelli del 2020, quando la pandemia, pur presente, non aveva ancora provocato i crolli dei mercati. È necessario considerare che, per il settore bancario, l’impatto dei crediti deteriorati su bilanci e rendiconti, le cosiddette rettifiche su crediti, si avrà nei prossimi anni, con la fine delle politiche monetarie espansive della Banca Centrale Europea o delle garanzie pubbliche sui prestiti dello Stato. La crescita dei ricavi evidenzia comunque un’economia che sta ripartendo in tutto il mondo, anche forse troppo velocemente, ma che rischia di rallentare se le campagne vaccinali non proseguiranno rapidamente e ovunque.

“Nel settore del credito”, spiega **Roberto Telatin**, responsabile del Centro studi Orietta Guerra, “devono essere attentamente monitorate le rettifiche sui crediti che, seppur ridotte rispetto a marzo 2020 (-48,5%) (fig.4), rappresentano un indicatore di come procede l’economia e che, per i nove istituti presi in esame, sono pari, nei primi tre mesi dell’anno, a 1.336 milioni di Euro”. La riduzione degli Npl ha permesso di ottenere, per le banche analizzate, un buon Npe ratio netto del 2,45% (fig.5), ma il futuro dei crediti deteriorati rischia di non essere roseo in quanto i maggiori accantonamenti richiesti dalle autorità europee sugli Npl, cosiddetto **calendar provisioning**, e la bassa marginalità che si ottiene nella gestione del credito, potrebbero rinvigorire il mercato delle cessioni di crediti a società esterne o cartolarizzare i mutui o i prestiti per liberare, dall’attivo delle banche, possibili future perdite.

■ LA MISSIVA

"So tutto da 17 anni, chi mi costringe a tacere". Denise, lettera alla Sciarelli: tam-tam impazzito



■ STRAZIO

"Siamo alla deriva. Finché era vivo...". Morte Battiato, il dramma di Morgan: inquietante confessione



In evidenza

Video

"Non c'è ricostruzione con schiavi e sfruttati". La protesta dei braccianti a Roma per il..

il sondaggio

Secondo voi il M5s dovrebbe definitivamente allontanare Beppe Grillo?

“Serve un ripensamento sulla nuova classificazione di default sui crediti, in quanto regole così stringenti possono penalizzare banche e imprese, che, attraverso una gestione più flessibile, potrebbero avere la possibilità di continuare a operare e superare situazioni di difficoltà transitoria”, osserva ancora Fulvio Furlan. “Le regole devono garantire la sostenibilità del sistema economico senza aggravare **situazioni di fragilità** finanziaria di aziende e persone, soprattutto in una situazione di precarietà come quella causata dalla pandemia, nella quale, soprattutto per i giovani, rischia di ridursi in modo sensibile la possibilità di accesso al credito”. I risultati del primo trimestre 2021 di Poste Italiane, con un utile di 447 milioni di euro, in crescita del 46,1% rispetto a marzo 2020 (fig.6), evidenziano il rafforzamento dei servizi di consegna pacchi (+50% in volumi rispetto al 2020, fig.7) che riflette l'aumento dell'utilizzo dell'e-commerce da parte della popolazione durante il lockdown, e l'incremento (+51,5%) delle transazioni digitali sull'e-commerce (fig.7), a dimostrazione di come la diversificazione del business in settori apparentemente non correlati possa essere una soluzione da analizzare per un settore bancario che fatica ad accrescere i ricavi e vede le fusioni come unica soluzione di prospettiva.

Certo bisogna guardare con sempre maggior interesse al mondo delle fintech, o paytech, dove realtà come Nexi incrementano continuamente i ricavi (+4%) e l'EBITDA (+1,9%), oggi pari a 140 milioni di Euro da marzo 2020 a marzo 2021 (fig. 8). “Avremo una banca diversa, in futuro, che non farà la banca? Chi sosterrà l'onere di finanziare imprese e persone? Forse i dipendenti di banca diventeranno “fintecher”, dove la somma di tante fintech sarà banca?”, conclude Telatin. “Queste sono alcune delle domande che gli osservatori si pongono rispetto al futuro del sistema bancario, considerando che ormai **le fintech sono competitor delle banche**, soprattutto di quelle medio piccole. Il futuro del settore passa anche dalle risposte che si darà a tali quesiti e al ruolo che svolgeranno in tali ambiti le lavoratrici e i lavoratori”.



Please enable JavaScript to view the comments powered by Disqus.

<p>Dai blog</p>	<p></p> <p>Luciano Moggi</p> <p>Milan presuntuoso. E ora l'Atalanta può fargli male: quel grosso guaio rossonero</p>	<p></p> <p>Cosa vediamo stasera?</p> <p>"Il Miglio Verde", un dramma con personaggi che lasciano il segno</p>	<p></p> <p>Stile e stiletto</p> <p>Ecco come fa la Regina a inviare messaggi ai sudditi con i gioielli</p>
------------------------	--	---	--

CORPORATE NEWS

TUTTE LE NEWS

Uilca: le banche italiane realizzano nel primo trimestre utili per 3.192 milioni

Dall'analisi del Centro studi Orietta Guerra emerge che la redditività è in miglioramento. Grazie alla riduzione degli accantonamenti su crediti, che già nei primi tre mesi del 2020 erano aumentati per fronteggiare la difficile situazione causata dall'arrivo del Covid-19

di Rossella Savojardo

18/05/2021 15:42

tempo di lettura

Corporate News / Uilca: le banche italiane realizzano nel primo trimestre utili per 3.192 milioni



Il sistema bancario nazionale e internazionale sembra essere sulla buona strada per lasciarsi alle spalle la pandemia e la crisi economica registrando un inizio 2021 in crescita. Dall'analisi del Centro studi Orietta Guerra, le maggiori banche a livello globale sono infatti riuscite ad aumentare i ricavi (+8,9%), contenere i costi (+6,2%) e raddoppiare l'utile (+107%), grazie soprattutto alla

diminuzione delle rettifiche sui crediti (-64,8%).

Guardando all'Italia, i conti trimestrali di nove dei maggiori istituti di credito hanno registrato, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, un incremento complessivo dell'utile contabile pari a 4.803 milioni di euro. Quasi tutte le banche hanno migliorato la redditività che, complessivamente, si attesta a 3.192 milioni di utile, contro una perdita di 1.611 milioni di euro al 31 marzo 2020. La ragione dell'andamento è legata principalmente alla riduzione degli accantonamenti su crediti che, già nel primo trimestre 2020, erano prudenzialmente aumentati per fronteggiare il deterioramento del credito causato dall'arrivo del Covid-19.

Secondo Fulvio Furlan, segretario generale Uilca, la solidità e la redditività dimostrata dal sistema del credito, riconfermate dai dati di questi primi tre mesi, sono ingredienti essenziali per lo sviluppo del Paese. "Questo ruolo assume ulteriore rilevanza per realizzare il Pnrr", ha sottolineato il segretario, "anche eventuali future aggregazioni devono essere coerenti con questo obiettivo e con logiche di crescita occupazionale stabile, e non guidate da mere logiche speculative o di remunerazione degli azionisti".

Bilanci migliori anche rispetto al 2020, quando il Covid-19, ai suoi esordi, non aveva ancora provocato i crolli dei mercati. La crescita dei ricavi, fortemente legata all'andamento delle campagne vaccinali, si inquadra in un contesto di generica ripartenza economica in tutto il mondo. Per il settore bancario nel lungo periodo si dovrà guardare all'impatto dei crediti deteriorati su bilanci e rendiconti (le cosiddette rettifiche su crediti) che si registrerà nei prossimi anni, quando le politiche monetarie espansive della Banca centrale europea e le garanzie pubbliche sui prestiti dello Stato avranno termine.

È proprio quest'ultimo il dato che, secondo Roberto Telatin, responsabile del Centro studi, deve essere attenzionato: "Le rettifiche sui crediti, seppur ridotte rispetto a marzo 2020 (-48,5%), rappresentano un indicatore di come procede l'economia e, per i nove istituti presi in esame, sono pari, nei primi tre mesi dell'anno, a 1.336 milioni". Inoltre, sebbene la riduzione degli Npl abbia permesso di ottenere un buon Npe ratio (2,45% netto), il futuro dei crediti deteriorati non si presenta così roseo. Secondo gli esperti infatti i maggiori accantonamenti richiesti dalle autorità europee per gli Npl, insieme alla bassa marginalità che si ottiene nella gestione del credito, potrebbero rinvigorire il mercato delle cessioni di crediti a società esterne o cartolarizzare i mutui/prestiti per liberare, dall'attivo delle banche, possibili future perdite. (riproduzione riservata)



NEWS CORRELATE

vedi tutte

Uilca: le banche italiane realizzano nel primo trimestre utili per 3.192 milioni

Dollaro sotto pressione con il sentiment in ripresa

Tim, in attesa dei conti il rating di Mediobanca è neutrale

Unicredit e Intesa restano tra le banche preferite da Ubs, spunta Credit Suisse

Tiscali, conti 2020 sottotono. Crescono i debiti

LE PIÙ LETTE



Gli effetti su Generali, Mediobanca e Mediolanum dopo la mossa di Fininvest

Fininvest esce da Mediobanca

L'M&A europeo nel settore bancario partirà dall'Italia, a Unicredit la prima mossa

Al via la fusione tra Credem e Cassa di Risparmio di Cento

Ftse Mib future: spunti operativi per martedì 18 maggio

SPECIALI

